

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Tra le strategie del tavolo con le istituzioni, quella di favorire il ritorno di Assisi tra le mete dei tour operator e cercare nuovi mercati

“Commercio, promozione contro la crisi”

Il presidente degli esercenti, Passeri, individua alcune soluzioni per il comparto

LUCIA PIPPI

ASSISI - Non sono solo le tariffe elevate, i costi troppo alti degli affitti a provocare la crisi generalizzata del commercio ad Assisi. Ma la breve vita dei negozi e delle licenze concesse dal Comune dipende anche da altri fattori, almeno secondo il presidente di Confcommercio locale, Roberto Passeri. E per questo serve un rilancio non soltanto del commercio, ma dell'immagine complessiva di Assisi.

A decretare la presenza di un certo tipo di attività e la loro crisi è proprio la natura della città di Assisi e del centro storico in particolare.

“Bisogna considerare - afferma Passeri - che nel centro storico vivono soltanto pochissime persone. A questo va anche aggiunto un altro fattore: la vicinanza con zone commerciali di pregio che sono in grado di attirare consumatori anche da Assisi e dalle zone limitrofe. Sto parlando di Collestrada, di Bastia Umbra e di Ponte San Giovanni, dove l'offerta dei negozi è molto vasta e anche di pregio. Per questo motivo, i negozi e le attività presenti sono soltanto quelle che offrono prodotti tipici e souvenir, grazie al turismo sempre florido della città”. Ultimamente, però, anche questo settore ha subito una battuta d'arresto.

Il motivo è da cercare nella crisi economica che ha spinto sempre di più le famiglie a farsi i conti in tasca e ad evitare spese superflue anche durante le vacanze.

Non è un caso che la maggior parte dei turisti eviti di fermarsi per più di un paio di giorni all'interno di una città e cerchi sempre le soluzioni più economiche, tagliando soprattutto sui regali da portare ad amici e parenti e sui ristoranti, favorendo le pizzerie al taglio e i pranzi con panino al bar.

“Ultimamente, è mancata però una promozione adeguata in grado di inserire i viaggi ad Assisi da parte dei grandi tour operator. A dimostrarlo è la diminuzione dei pullman che arrivano con i turisti. Il minor afflusso di visitatori - continua Passeri - provoca inevitabilmente minori guadagni da parte delle attività commerciali del centro storico di Assisi”.

Su questo fronte Passeri ha già presentato alcune proposte all'amministrazione comunale per favorire un rilancio sia della città in linea generale con particolare riguardo al commercio. “Abbiamo sollecitato un tavolo con le istituzioni al fine di evitare una nuova crisi. Entro la fine del mese convocheremo una riunione per programmare seriamente eventi in grado di richiamare tu-

risti. Inoltre stiamo cercando - conclude Passeri - di trovare nuove strategie per promuovere la città verso altri mercati sempre legati ai visitatori”. Una serie di strategie che potranno servire a rinforzare l'economia di Assisi anche in vista delle cattive condizioni dell'economia mondiale.

Un lavoro capillare che investe commercianti e Comune per salvare uno dei comparti più importanti dell'economia della città che, per ora, sta vivendo una crisi generalizzata.



Alcuni turisti ad Assisi

Grande successo per la fiera di S. Francesco

ASSISI - Successo di pubblico per la "Fiera di San Francesco d'Assisi" con la partecipazione di 145 bancarelle, disseminate lungo le vie principali del centro storico. "La Fiera di San Francesco" dei primi di ottobre - ha sottolineato l'Assessore

al ramo Franco Brunozzi - rappresenta la kermesse più importante del Comune assieme a quella dei Morti in S. Maria degli Angeli. Il

suo svolgimento costi-tuisce un appuntamento legato alla tradizione commerciale del nostro territorio verso cui la gente ha mostrato

molto interesse e partecipazione". Nel quadro della politica promozionale dell'assessorato al Commercio si registra la continuità del successo del Mercatino di S. Maria degli Angeli in veste notturna per numero di presenze e di acquirenti.

Ospedale, raccolta di firme anche a Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - L'Unione di Centro di Bastia Umbra a sostegno della iniziativa presa dai Consiglieri Udc del Comune di Assisi Antonio Lunghi e Francesco Mignani inizierà domenica 12 ottobre una raccolta di firme per sollecitare la nomina del Primario di Ostetricia all'Ospedale di Assisi da parte degli organi competenti, l'assessorato regionale alla Sanità e l'Asl. Tale nomina, che si attende da ben 18 mesi, è la garanzia di poter continuare ad ottenere il superamento della soglia delle 500 natalità annuali.

Dopo la morte di Simone Tedeschi riprende l'attività della Cost

Incidente sul lavoro, dissequestrata l'azienda

BETTONA - E' stato dissequestrato il capannone della Cost di Bettona, l'azienda in cui alcuni giorni fa, è morto un giovane operaio, Simone Tedeschi di Bastia Umbra.

L'azienda era stata posta sotto sequestro al punto da bloccare l'attività. Per questo motivo i legali, gli avvocati Marco Brusco e Luigi Leopardi, avevano presentato un'istanza per permettere alla Cost, che si occupa della produzione di travi di legno lamellare. L'istanza, hanno spiegato gli avvocati, prevedeva di mantenere inutilizzata soltanto la parte in cui è avvenuto l'incidente al fine di permettere la riapertura di al-

cuni reparti. Il giovane Simone Tedeschi, è infatti morto schiacciato da una pressa. Si trovava sotto la struttura quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri e dei tecnici della Asl, il ponteggio ha ceduto, forse per la rottura di una catena.

I colleghi che si trovavano con lui hanno subito chiamato i soccorsi ma all'arrivo dell'ambulanza il giovane era già morto.

Le indagini sono ancora in corso e nei prossimi giorni, con ogni probabilità, si potranno venire a sapere i primi risultati sui macchinari interessati e sulla pressa che ha ucciso Simone Tedeschi.



Gli amici di Simone Tedeschi davanti alla Cost

BASTIA

Per il coordinatore l'odio al centrodestra è il collante della coalizione

Fratellini (Pdl): “La campagna del Pd è tutta contro di noi”

La discontinuità al governo della città è l'unica molla contro la recessione

Il Comune di Bastia Umbra



centrosinistra che si sono succedute negli anni passati per dare spazio ai "soliti noti" e agli "amici degli amici". La cosa clamorosa è che nei cinque anni trascorsi, neanche questi ultimi hanno ottenuto risposte rimanendo la città in una fase di stallo totale. E' sotto gli occhi di tutti la diversità di percorso.

Da una parte ci si sta arrabattando per cercare almeno di mettere intorno ad un tavolo tutte le forze "antiberlusconiane" compresi coloro che sono stati "cacciati in malo modo" che oggi sarebbero indispensabili al mantenimento del potere e che domani, in caso di vittoria, avranno sicuramente lo stesso

trattamento già ricevuto e certificato. Forse il centrosinistra - aggiunge - riuscirà a trovare un candidato comune, ma sarà frutto di scontri interni alla coalizione e, cosa non trascurabile, interni al Pd che diverranno certificate in caso della "sceneggiata" delle primarie; un candidato che sarà sostenuto da alcu-

ni in maniera convinta, ma da altri solo tollerato e questo non produrrebbe nulla di buono per la città. Dall'altra è iniziato un percorso chiaro, lineare e trasparente che porterà alla condivisione di programmi chiari e riscontrabili che saranno realizzati da un candidato sindaco condiviso da tutte le forze che lo sosterranno con convinzione e determinazione. Il Centrodestra si sente in grado di governare bene e con competenza questa città, mettendo le persone giuste al posto giusto per riportare la città al livello che le compete nel panorama regionale e nazionale.

Sarà un compito molto difficile - conclude - ma ci sentiamo sicuramente all'altezza e ogni volta che dall'altra parte sentiamo dire che "il centrodestra non ha cultura di governo" le nostre convinzioni si rafforzano, perché chi pronuncia quelle parole afferma la sua intenzione di mantenere il potere e non la volontà di governare per il bene della città".